

## TESTIMONIANZE DEGLI STUDENTI

### **Volontariato presso il Circolo Didattico Cesare Battisti**

“Grazie allo Sportello del Volontariato ho potuto intraprendere, nel mese di gennaio 2002, la mia attività di volontariato presso la Scuola elementare di Via S. Giacomo. Il mio lavoro consiste nell'essere di supporto alla maestra, talvolta per il singolo alunno, talvolta per l'intera classe.

**Volevo fare questo tipo di volontariato per mettermi alla prova, per testare le mie attitudini all'insegnamento.**

Ora è cambiato tutto: faccio volontariato per i bambini, soprattutto per quelli che hanno difficoltà d'apprendimento....**La cosa più importante è che si fidano di me, confidano nel fatto che io li possa aiutare”.**

ELENA FUTURA RONZONI 4CSS

### **Volontariato al Don Orione/Piccolo Cottolengo**

**“L'esperienza di volontariato che ho portato avanti durante l'anno scolastico mi è servita per soffermarmi a riflettere su quanto è preziosa la vita che ogni giorno viviamo.** Noi siamo sani e abitiamo in una casa con i nostri genitori....lo faccio la volontaria tutti i giovedì per due ore accanto a bambine disabili al Piccolo Cottolengo. Mi sono molto affezionata a loro. Alcune di loro non sono in grado di mangiare da sole, non riescono neanche a parlare, ma **nei loro occhi dolci vedo la loro gratitudine e il loro affetto nei miei confronti. Spero che altri ragazzi decidano, come me, di aiutare il prossimo....tanto non costa niente donare un po' del nostro tempo insieme ad un sorriso sincero”**

MONICA FRITTOLE 2CSS

“Sono ormai sei mesi che frequentiamo il Don Orione settimanalmente. Il motivo? **Il bisogno di rivedere quei sorrisi colmi di gratitudine.**

Il Don Orione non è stata la nostra prima scelta; eravamo orientate verso qualcosa di più dinamico, forse meno triste. E' stato un caso: il tempo di una visita, un sorriso fugace e tutti i nostri dubbi si sono dissolti.

Forse il primo approccio ci ha colto un po' alla sprovvista, ma **superata l'apparenza, ci siamo accorte che il modo in cui venivano ricambiate superava di gran lunga le nostre aspettative.**

Uscendo dall'ascensore e trovandosi di fronte a quei corridoi così impersonali e vuoti, si prova una stretta al cuore, ma addentrandosi in questo mondo grigio, si comprende che tutto ciò che serve a dare un po' di colore è solo **un po' di affetto e di solidarietà.** A persone che rimpiangono i più bei momenti della loro vita ormai perduti, basta un orecchio amico per sentirsi ancora vive e ricordarsi il sapore della felicità.

Dopo qualche tempo passato in compagnia di queste tenere vecchiette, ci si rende conto di essere responsabili del loro benessere: **diventa un appuntamento a cui entrambi non possiamo mancare; un impegno di cui si ha bisogno.**

Questi sono i motivi per cui noi continuiamo in quella che ormai sentiamo come una missione e che auguriamo a chiunque, in questo mondo un po' egoista, voglia sentirsi necessario per qualcuno.

MAYLA BOCCALARI e VALENTINA MARTINICO 4CLF

### **Volontariato all' Associazione " L'Impronta"**

“Ogni martedì pomeriggio dalle 17.00 alle 18.30 mi reco presso l'Associazione L'Impronta a fare volontariato. **Ho preso questa decisione qualche mese fa, quando la mia insegnante di tedesco ha proposto alla classe questa opportunità.**

Ascoltando il suo intervento ho provato subito interesse per questa attività, così tanto da chiederle informazioni più dettagliate.

Il mio primo contatto con Chiara, la responsabile del centro, fu molto piacevole, poiché lei mi mostrò gentilezza e disponibilità.

Il centro fornisce un'ampia scelta di attività da praticare con bambini disabili dai 3 ai 10 anni. Io ho scelto di far parte del Progetto Pollicino. **Il mio compito consiste nell'aiutare l'equipe di operatori professionali – animatori ed educatori.**

Durante il Gioco Teatro viene narrata una fiaba di cui i bambini devono ricordare la storia e i nomi dei personaggi principali. In seguito devono interpretare i ruoli dei personaggi per immedesimarsi in loro indossando costumi di scena prodotti con materiali di recupero.

Il mio ruolo è quello di sostenere i bimbi, aiutandoli nel seguire lo sviluppo della storia, semplificando i termini difficili del linguaggio, fornendo esempi, suoni e gesti o utilizzando sinonimi.

**Questo progetto mi ha dato molto; mi ha permesso di conoscere persone simpatiche e di affezionarmi ai bambini, creando con loro un legame profondo.**

**Consiglio a tutti di fare un'esperienza come la mia, per imparare a rapportarsi meglio con gli altri e a cambiare in meglio la propria vita, poiché il sorriso dei bambini a fine pomeriggio ripaga di tutti i sacrifici e la fatica impiegata.”**

CLAUDIA BELLOCCHIO 3CLF

### **Volontariato estivo in Romania**

“Mi è stato chiesto di scrivere, ma credo che ogni sensazione del mio racconto su un pezzo di carta risulterà sminuita.

La mia avventura è iniziata in modo del tutto casuale; non avevo mai pensato di partire per la Romania ad assistere i bambini in orfanotrofio. Ed ora sono qui a scrivere del mio viaggio, piena di ricordi dei loro sorrisi e con una gran voglia di tornare a Braila. Ho lavorato in due centri che accolgono rispettivamente ragazzi dagli otto ai diciotto anni e bambini dai tre agli otto anni.

Siamo arrivati al primo centro dopo quattro ore di viaggio in pulman dall'aeroporto di BuKarest in un paesaggio estremamente desolato, in uno scenario da dopoguerra e con una gran voglia di tornare subito a casa...Una serie infinita di mani ci toccano e ci spintonano perché per i bambini è una gara a chi attira maggiore attenzione su di sé. Un numero impreciso di occhietti ci guardano. E a quel punto la paura di non farcela e la voglia di tornare in Italia magicamente scompaiono. **Quei bambini e ragazzi ti trasmettono un'energia tale da farti dimenticare tutto, compreso la stanchezza.** Essi captano ogni tuo gesto e ogni tua attenzione. La cosa che in un contesto normale può sembrare la più banale, come un abbraccio o una caramella, per loro è fenomenale. Il momento più triste è stata la partenza: in quel momento ti senti inutile, come se non avessi fatto niente...**I volontari ripartono per l'Italia e i bambini rimangono lì nello squallore e nella solitudine.** Ho superato questo senso terribile di vuoto quando mi è stato domandato: ” **Hai fatto ridere un bambino?”...Si, credo di avere donato almeno questo: ora aspetto solo di tornare a trovarli.**”

ELENA CORNAGGIA 5BP

### **Un Sorriso è il miglior modo per trasmettere gioia...**

E' ciò che tento di fare un pomeriggio alla settimana dedicandomi al volontariato. Dopo la mia mattinata scolastica, vado in una scuola elementare, in una classe, e mi metto a disposizione dei bambini e delle insegnanti. E' il secondo anno che mi impegno in questo tipo di esperienza, infatti, ho richiesto la stessa classe dell'anno scorso! Eh si, oramai avevo imparato a conoscerli, a capirli ed aiutarli nel migliore dei modi a me possibile, e poi tutti quei nomi....ok che i giovani hanno tanta memoria ma altri 24 nomi no!!!! No perché quelli che già ricordavo non erano più solo nomi, ognuno di loro aveva un sorriso diverso, uno sguardo furbo ed un altro più dolce, una vocina che chiamava sempre il mio nome....

E' stata la gioia trasmessami che mi ha invogliato a continuare anche quest'anno.

Ammetto che all'inizio non è stato semplice, ero un po' intimorita, quasi non mi sentissi all'altezza della responsabilità datami, con il tempo mi sono abituata all'atmosfera ed alle esigenze dei bambini che mi hanno aiutata ad essere anche una di loro e non solo la ragazza-maestra che li sgrida se non la ascoltano e non stanno attenti, ho creduto in me e sono riuscita ad emergere. Non ho fratelli più piccoli perciò non conosciuto uno spaccato di vita che, pur avendo vissuto, avevo quasi dimenticato ed era perciò un po' sconosciuto! La loro voglia di divertirsi, di fidarsi, di dire liberamente ciò che pensano è davvero stupefacente così come quel mancato senso di diffidenza che crescendo è naturale avere.

E' vero che mi diverto, è stata una mia scelta, ma mi impegno e mi stanco: contano ancora con le dita, ma quando i numeri sono alti e le dita non bastano più?! Ecco qua il mio compito essenziale: aiutarli a contare, a capire cosa chiede la domanda del problema e correggere gli errori di ortografia, stare vicino a quel bambino birichino che senza me vicino non lavora, rimproverare colui, o colei, che per qualche strana e credetemi, a volte anche assurda ragione, non sta attento o non è seduto nella posizione corretta!!! Diciamo che questi sono i miei compiti “tecnici”, perché in realtà principalmente cerco di fargli trascorrere quelle ore con più facilità, rendendo la scuola un piacere e non una noia, questo perché ricordo i miei giorni di scuola quando avevo la loro età ed è come se impartissi loro quello spirito di serenità, tranquillità e perché no, familiarità che forse è un po' mancata a me!

I bambini sono sempre allegri, con tanta voglia di divertirsi e poca di lavorare, mi riempiono di affetto, di baci, abbracci e complimenti! I bambini, o per lo meno, i “miei” sono la voglia di vivere in persona e non so proprio con quale strana magia riescano a trasmettermi tutta la loro energia, ed è proprio grazie a questa che dopo una dura mattinata di scuola, un pomeriggio impegnativo ma soddisfacente, torno a casa contenta e con la voglia e l'energia necessaria per studiare e ripartire, l'indomani, per un'altra giornata ricca di novità!

GAIA URATI 2ELF (A.S.2003 – 04)